

RELAZIONE E NOTA INTEGRATIVA

ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

(art. 11bis, comma 2, lett. a) del Dlgs n 118/2011 come modificato dal D.lgs. n. 126/2014)

Sommario

1. INTRODUZIONE	3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
3. DEFINIZIONE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	4
4. DEFINIZIONE AREA DI CONSOLIDAMENTO	13
5. PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO	15
6. CRITERI DI VALUTAZIONE	19
7. ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE	28
8. ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO	39

1. INTRODUZIONE

Il Bilancio consolidato della Regione Campania per l'esercizio 2017 è il secondo bilancio consolidato approvato dalla Giunta regionale e si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico e dalla presente Relazione e Nota integrativa.

I principi sull'armonizzazione dei bilanci pubblici contenuti nel D.Lgs. n. 118 del 2011 e ss.mm.ii. rispondono all'esigenza di valutare l'azione amministrativa degli enti territoriali nel suo complesso e, pertanto, è richiesta all'ente capogruppo la redazione di un bilancio consolidato in grado di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale nonché il risultato economico della complessiva attività svolta anche attraverso le società partecipate e controllate incluse nel perimetro del consolidamento.

In particolare, come previsto dal Principio applicato del consolidamento (allegato 4/4 del D.Lgs. n. 118 del 2011), il bilancio consolidato è un documento contabile a carattere consuntivo che, attraverso un'opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti solo all'interno del "gruppo amministrazione pubblica", consente di rappresentare le transazioni effettuate con i soggetti esterni al gruppo stesso.

Esso in sostanza consente di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Per la predisposizione del presente Bilancio Consolidato si è provveduto ad aggregare i dati del Rendiconto della gestione del Consiglio Regionale della Campania per l'esercizio finanziario 2017 approvato con Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 143 del 24 settembre 2018.

Inoltre, nelle more dell'approvazione definitiva del Rendiconto della Regione da parte del Consiglio regionale, i dati utilizzati sono relativi al rendiconto 2017 approvato dalla Giunta con Deliberazione Ddl n. 3 dell'8 gennaio 2019 (cfr. FAQ n. 31 del 16 luglio 2018 pubblicata sul sito Arconet).

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

La redazione del bilancio consolidato si inserisce nell'ampia riforma relativa al consolidamento dei conti per il controllo della finanza pubblica.

L'adozione della legge n. 196 del 2009 di riforma della contabilità pubblica e della legge n. 42 del 2009 di

attuazione del federalismo fiscale ha definito il quadro normativo per la cosiddetta armonizzazione contabile.

A tal fine è stato emanato il D.Lgs. n. 118 del 2011 *“Disposizioni in materia dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009”*, successivamente modificato ed integrato dal Decreto legislativo n.126 del 2014 *“Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*.

Il D.Lgs. n. 118 del 2011 e ss.mm.ii. prevede all’art. 2 che le Regioni e gli enti locali adottino la contabilità finanziaria *“cui affiancano, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario sia sotto il profilo economico-patrimoniale”*.

Successivamente, all’art. 11-bis, il medesimo D.Lgs. n. 118/2011 prevede per le Regioni la redazione del bilancio consolidato *“con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all’allegato 4/4”*.

Il comma 2 del medesimo articolo statuisce che il bilancio consolidato regionale sia composto dai seguenti documenti:

1. conto economico consolidato;
2. stato patrimoniale consolidato;
3. relazione sulla gestione, che comprenda la nota integrativa;
4. relazione del collegio dei revisori dei conti.

3. DEFINIZIONE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

La prima operazione propedeutica per la predisposizione del bilancio consolidato consiste nella definizione del “G.A.P.” Gruppo amministrazione pubblica come definito dal D.Lgs. n. 118 del 2011 e ss.mm.ii. e dall’allegato 4/4 *“Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato”*. Come definito dal suddetto principio, il termine *“Gruppo Amministrazione Pubblica”* (G.A.P.) comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un’amministrazione pubblica.

Costituiscono componenti del **“Gruppo Amministrazione Pubblica”** ai sensi degli articoli 11-ter, 11-quater e

11-quinques del D.Lgs. n. 118/2011 e del principio contabile applicato n. 4/4 al medesimo D.Lgs. 118/2011:

1. gli organismi strumentali, come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del citato D.Lgs. n. 118/2011, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative delle stesse e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato;
2. gli enti strumentali controllati, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, del D.Lgs. n. 118/2011, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti le Regioni presentano una delle seguenti condizioni:
 - 2.1 possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - 2.2 potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - 2.3 esercizio, diretto o indiretto della maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - 2.4 obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - 2.5 esercizio di un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante;
3. gli enti strumentali partecipati, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2;
4. le società controllate, come definite dall'art. 11-quater, del D.Lgs. n. 118/2011, nei cui confronti le Regioni esercitano una delle seguenti condizioni:
 - 4.1 possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
 - 4.2 diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante;

5. le società partecipate, come definite dall'art. 11-quinques, del D.Lgs. n. 118/2011, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della Regione indipendentemente dalla quota di partecipazione;

I componenti del GAP possono essere esclusi dal Perimetro di Consolidamento nei casi di:

1. irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo; sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 5 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della Regione:
 - 1.1 Totale dell'Attivo patrimoniale;
 - 1.2 Patrimonio netto;
 - 1.3 Totale dei ricavi caratteristici, corrispondenti agli accertamenti dei primi tre titoli dell'entrata al netto della parte relativa al perimetro sanitario e dei proventi finanziari (interessi attivi) e delle altre entrate da redditi di capitale (distribuzioni di utili) come risultanti dall'ultimo rendiconto approvato;
2. impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate;

Resta ferma la possibilità di garantire la significatività del bilancio consolidato includendo i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate, con esclusione di quelli la cui quota di partecipazione regionale risulti inferiore all'1% del capitale della società partecipata.

Il Gruppo Amministrazione Pubblica di Regione Campania è stato individuato dalla con delibera D.G.R.C. n. 664 del 24/10/2018 avente ad oggetto: "Individuazione dei componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) della Regione Campania e del Perimetro di Consolidamento ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 si è provveduto a:

1. approvare l'aggiornamento del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), di cui all'allegato A) della DGR n. 438 del 12 luglio 2017, eliminando i soggetti a vario titolo cessati nel corso dell'esercizio 2017;
2. individuare, in particolare, ai sensi del principio applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, l'elenco degli enti, delle aziende e delle società controllati o partecipati dalla Regione facenti parte del "Gruppo Regione Campania" per l'esercizio 2017, come da allegato A, di cui alle successive tabelle:

Gruppo "Regione Campania" 2017

ORGANISMISTRUMENTALI

1	CONSIGLIO REGIONALE
----------	---------------------

ENTI DI DIRITTO PRIVATO STRUMENTALI CONTROLLATI ex Dlgs 118/2011 ó art 11 ter comma 1

1	CAMPANIA DEI FESTIVAL
2	DONNAREGINA PER LE ARTI CONTEMPORANEE
3	FILM COMMISSION
4	IFEL- Istituto per la finanza e l'economia locale della Campania
5	L'ANNUNZIATA ó MEDITERRANEO in liquidazione
6	POLIS.

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI DI DIRITTO PRIVATO ex Dlgs 118/2011 ó art 11 ter comma 2

1	FONDAZIONE ANNALI DELL'ARCHITETTURA E DELLE CITTA'
2	FONDAZIONE ANTONIO MORRA GRECO - ONLUS
3	FONDAZIONE BIOLOGY FOR MEDICINE
4	FONDAZIONE C.I.V.E.S.
5	FONDAZIONE EDUARDO DE FILIPPO
6	FONDAZIONE EZIO DE FELICE-ONLUS
7	FONDAZIONE FORUM UNIVERSALE DELLE CULTURE 2013
8	FONDAZIONE IDIS - CITTA' DELLA SCIENZA

9	FONDAZIONE IL TARI'
10	FONDAZIONE ISTITUTO EDUCATIVO FEMMINILE MONDRAGONE
11	FONDAZIONE LA COLOMBAIA DI LUCHINO VISCONTI
12	FONDAZIONE M.I.D.A. MUSEI INTEGRATI DELL'AMBIENTE
13	FONDAZIONE PARCO LETTERARIO G. BRUNO
14	FONDAZIONE PREMIO CIMITILE
15	FONDAZIONE PREMIO ISCHIA GIUSEPPE VALENTINO
16	FONDAZIONE PREMIO NAPOLI
17	FONDAZIONE RAVELLO
18	FONDAZIONE REAL SITO CARDITELLO
19	FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO IN NAPOLI
20	FONDAZIONE UNIVERSITARIA DELL' UNIVERSITA' DI SALERNO
21	CONSORZIO OSSERVATORIO DELL'APPENNINO MERIDIONALE
22	ASSOCIAZIONE BIENNALE DEL MARE
23	ASSOCIAZIONE TEATRO STABILE DELLA CITTA' DI NAPOLI
24	CENTRO DI RICERCA 'GUIDO DORSO'
25	SANTOBONO PAUSILIPON ONLUS
26	Portici Campus
27	Castel Capuano

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI DI DIRITTO PUBBLICO ex Dlgs 118/2011 ART. 11 TER, COMMA 1	
1	E.P.T. Avellino in liquidazione
2	E.P.T. Benevento in liquidazione
3	E.P.T. Caserta in liquidazione
4	E.P.T. Napoli in liquidazione
5	E.P.T. Salerno in liquidazione
6	A.A.C.S.T. Amalfi in liquidazione
7	A.A.C.S.T. Capri in liquidazione
8	A.A.C.S.T. Castellammare di Stabia in liquidazione
9	A.A.C.S.T. Cava dei Tirreni in liquidazione
10	A.A.C.S.T. Ischia e Procida in liquidazione
11	A.A.C.S.T. Maiori in liquidazione
12	A.A.C.S.T. Napoli in liquidazione
13	A.A.C.S.T. Paestum in liquidazione
14	A.A.C.S.T. Pompei in liquidazione
15	A.A.C.S.T. Positano in liquidazione
16	A.A.C.S.T. Pozzuoli in liquidazione
17	A.A.C.S.T. Ravello in liquidazione
18	A.A.C.S.T. Salerno in liquidazione
19	A.A.C.S.T. Sorrento/S. Agnello in liquidazione
20	A.A.C.S.T. Vico Equense in liquidazione

21	Agenzia Regionale Universiadi
22	ARPAC
23	ENTE PARCO regionale Campi Flegrei
24	ENTE PARCO ROCCAMONFINA E GARIGLIANO
25	ENTE PARCO REGIONALE MATESE
26	ENTE PARCO PARTENIO
27	ENTE PARCO REGIONALE MONTI PICENTINI
28	ENTE PARCO REGIONALE BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO
29	ENTE PARCO REGIONALE TABURNO CAPO SAURO
30	ENTE PARCO REGIONALE MONTI LATTARI
31	ENTE PARCO METROPOLITANO DELLE COLLINE DI NAPOLI
32	ENTE PARCO RISERVA NATURALE FOCE VOLTURNO, COSTA DI LICOLA, LAGO DI FALCIANO
33	ENTE PARCO RISERVA NATURALE FOCE SELE E TANAGRO E MONTI EREMITA MARZANO
34	ARCADIS in liquidazione
35	AUTORITA' DI BACINO CAMPANIA CENTRALE
36	AUTORITA' DI BACINO CAMPANIA SUD E INTERREGIONALE SELE
37	ACAMIR (ex ACAM)
38	ACER - Azienda Campana per l'Edilizia Residenziale Pubblica
39	I.A.C.P. AVELLINO
40	I.A.C.P. BENEVENTO
41	I.A.C.P. CASERTA

42	I.A.C.P. NAPOLI
43	I.A.C.P. SALERNO
44	ARLAS in liquidazione
45	ADISU FEDERICO II in liquidazione
46	ADISU ORIENTALE in liquidazione
47	ADISU PARTHENOPE in liquidazione
48	ADISU SALERNO in liquidazione
49	ADISU SANNIO in liquidazione
50	ADISU SECONDA UNIVERSITA' in liquidazione
51	ADISU SUOR ORSOLA BENINCASA in liquidazione
52	ASL AVELLINO*
53	ASL BENEVENTO*
54	ASL CASERTA*
55	ASL NAPOLI 1 CENTRO*
56	ASL NAPOLI 2 NORD*
57	ASL NAPOLI 3 SUD*
58	ASL SALERNO*
59	AO CARDARELLI*
60	AO SANTOBONO*
61	AO DEI COLLI*
62	AOU SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGID'ARAGONA*

63	AO SAN GIUSEPPE MOSCATI*
64	AO RUMMO*
65	AO SANTANNA E SAN SEBASTIANO*
66	AOU SUN*
67	AOU FEDERICO II*
68	IRCCS FONDAZIONE PASCALE*
69	ISVE in liquidazione
70	ARETUR

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI DI DIRITTO PUBBLICO ex Dlgs 118/2011 AERT. 11 TER, COMMA 2	
1	Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzo giorno

SOCIETA' ex Dlgs 118/2011 ó art 11 quater	
1	CAMPANIA AMBIENTE E SERVIZI S.P.A.
2	SAUIE - S.R.L.
3	SCABEC S.P.A.
4	S.M.A. CAMPANIA S.P.A.
5	SO.RE.SA. S.P.A.*
6	SVILUPPO CAMPANIA S.P.A.
7	S.A.P.S. S.R.L.

8	CAMPANIA INNOVAZIONE SPA IN LIQUIDAZIONE
9	DIGIT CAMPANIA SCARL IN LIQUIDAZIONE
10	TESS SPA IN LIQUIDAZIONE
11	CEINGE BIOTECNOLOGIE AVANZATE S.C.A R.L.
12	A.I.R. S.P.A.
13	A.I.R. COMMUNICATION MARKETING S.R.L. IN LIQUIDAZIONE
14	E.A.V. S.R.L.
15	CITHEF S.C.A R.L.
16	TRIANON VIVIANI S.P.A.
17	CONSORZIO AEROPORTO SALERNO-PONTECAGNANO S.C.A R.L.
18	AEROPORTO DI SALERNO - COSTA D'AMALFI S.P.A.
19	SO.VA.GRI SPA IN LIQUIDAZIONE
20	SACAM SPA IN LIQUIDAZIONE

4. DEFINIZIONE AREA DI CONSOLIDAMENTO

La Regione Campania, con la citata D.G.R n. 664 del 24/10/2017 avente ad oggetto “Individuazione dei componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) della Regione Campania e del Perimetro di Consolidamento ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011.”, in applicazione di quanto sopra previsto, ha definito gli enti e i soggetti componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica compresi nel bilancio consolidato con riferimento ai dati contabili riferiti all’esercizio 2017.

Dal momento che il valore del Patrimonio netto della Regione Campania risulta strutturalmente negativo, ai fini dell’individuazione dei soggetti da inserire nel perimetro di consolidamento si è proceduto all’applicazione dei soli due parametri del Totale dell’attivo Patrimoniale e del Totale dei Ricavi Caratteristici.

Con riferimento ai due citati parametri assunti per la verifica di irrilevanza, i competenti Uffici regionali hanno determinato i valori sotto riportati, riferiti ai dati risultanti dallo schema di Rendiconto per l’esercizio



Totale dell'attivo 2016	Euro 9.360.981.857,57
Totale dei ricavi caratteristici Esercizio 2016	Euro 2.610.469.213,11

Totale dell'attivo del Conto del Patrimonio	Euro	468.049.092,88
Totale dei ricavi caratteristici	Euro	130.523.460,66

Perimetro di Consolidamento 2017	
N.	Descrizione
1	CAMPANIA AMBIENTE E SERVIZI S.P.A.
2	SAUIE - S.R.L.
3	SCABEC S.P.A.
4	S.M.A. CAMPANIA S.P.A.
5	SO.RESA. S.P.A.
6	SVILUPPO CAMPANIA S.P.A.
7	A.I.R. S.P.A.
8	E.A.V. S.R.L.

9	TRIANON VIVIANI S.P.A.
10	CONSORZIO AEROPORTO SALERNO-PONTECAGNANO S.C.A R.L.
11	IFEL- Istituto per la finanza e l'economia locale della Campania
12	ACAMIR (ex ACAM)
13	ARPAC
14	AGENZIA REGIONALE PER LE UNIVERSIADI (ARU)
15	FILM COMMISSION
16	POLIS.
17	CAMPANIA DEI FESTIVAL
18	DONNAREGINA PER LE ARTI CONTEMPORANEE

I conti sono stati consolidati con quelli del rendiconto del Consiglio Regionale.

5. PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO

Con nota prot. n. 0709361 del 09/11/2018 l'Ufficio Speciale Controllo e Vigilanza su Enti e società partecipate ha richiesto alle suddette società la riclassificazione del proprio bilancio di esercizio 2017 (ed in subordine, il relativo progetto di bilancio o, in carenza di quest'ultimo, l'ultimo bilancio di esercizio approvato) secondo gli schemi ministeriali di Stato Patrimoniale (Attivo e Passivo) e di Conto Economico, utilizzando il Piano dei conti approvato dal MEF.

I Bilanci riclassificati trasmessi dalle società incluse nel PC sono stati regolarmente approvati tutti alla data del 31/12/2017 tranne quello della società CAMPANIA AMBIENTE E SERVIZI S.P.A. e della società S.M.A. CAMPANIA S.P.A..

L'analisi dei bilanci riclassificati trasmessi ha consentito, nei confronti dei soggetti rientranti nel Perimetro, di attivare i processi amministrativi per individuare le operazioni orizzontali reciproche, verificare e garantire la corrispondenza dei saldi nonché apportare le necessarie verifiche ed integrazioni ai valori contabili.

Con riferimento al lavoro di allineamento ed elisione delle poste si è proceduto inizialmente al raffronto delle partite infragruppo comunicate dagli enti e società inclusi nel perimetro di consolidamento con le risultanze della contabilità regionale.

Ai sensi del “Principio applicato concernente il bilancio consolidato”, la Regione ha applicato il metodo di consolidamento integrale. Ciò significa che i bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, dopo l’eliminazione delle partite intercompany, sono stati aggregati voce per voce per l’intero importo delle voci stesse.

Di seguito si riportano gli Schemi di Stato Patrimoniale Attivo e Passivo e di Conto Economico con evidenza di:

- Bilancio Regione
- Sommatoria dei bilanci delle altre società consolidate
- Aggregato Regione e società consolidate
- Eliminazione delle partecipazioni e delle corrispondenti quote di patrimonio netto
- Elisione dei rapporti di crediti e debito
- Differenza di consolidamento
- Bilancio consolidato al 31.12.2017
- Percentuale di incidenza del bilancio Regione sul bilancio consolidato

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Regione Campania	Consiglio Regionale Partecipate/Fondazioni	Totale Aggregato	Elisione partecipazione	Elisione Crediti e Debiti intercompany	Differenza di consolidamento	CONSOLIDATO	% Inc Regione su Consolidato
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		836	836		-		836	-
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	836	836	-	-	-	836	-
Totale immobilizzazioni immateriali	51.352.921	53.349.795	104.702.716	-	-	-	104.702.716	49
Totale immobilizzazioni materiali	1.046.126.810	167.940.177	1.214.066.987	-	-	-	1.214.066.987	86
Totale immobilizzazioni finanziarie	294.338.202	14.599.368	308.937.570	137.914.307	-	-	171.023.263	172
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	1.391.817.933	235.889.340	1.627.707.273	137.914.307	-	-	1.489.792.966	93
C) ATTIVO CIRCOLANTE								
Rimanenze	-	72.139.832	72.139.832	-	-	-	72.139.832	-
Totale crediti	7.701.774.620	872.193.668	8.573.968.287	-	1.204.608.094	-	7.369.360.194	105
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	2.101.000	2.101.000	-	-	-	2.101.000	-
Totale disponibilità liquide	854.619.005	1.086.104.052	1.940.723.057	-	-	-	1.940.723.057	44
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	8.556.393.625	2.032.538.552	10.588.932.176	-	1.204.608.094	-	9.384.324.083	91
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	1.341.513	2.852.164	4.193.677	-	-	-	4.193.677	32
TOTALE DELL'ATTIVO	9.949.553.071	2.271.280.892	12.220.833.962	137.914.307	1.204.608.094	-	10.878.311.562	91

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Regione Campania	Consiglio Regionale Partecipate/Fondazioni	Totale Aggregato	Elisione partecipazioni	Elisione Crediti e Debiti intercompany	Differenza di consolidamento	CONSOLIDATO	% Inc Regione su Consolidato
AL PATRIMONIO NETTO								
Fondo di dotazione	13.740.239.814	146.479.446	13.593.760.368	- 81.581.200	-	-	13.675.341.568	100
Riserve	1.542.920.518	72.888.918	1.615.809.435	- 59.687.040	-	246.244.043	1.802.366.438	86
da risultato economico di esercizi precedenti	817.476.363	13.761.390	803.714.973	23.573.019	-	246.244.043	1.073.532.034	76
da capitale	77.198.843	79.776.086	156.974.879	- 76.621.515	-	-	80.353.364	96
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	648.245.311	-	648.245.311	-	-	-	648.245.311	100
altre riserve indisponibili	-	6.874.272	6.874.272	- 6.638.544	-	-	235.728	-
Risultato economico dell'esercizio	1.264.644.366	20.856.419	1.285.500.785	-	-	28.117.000	1.257.383.785	101
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	10.932.674.931	240.224.783	10.692.450.148	- 141.268.240	-	218.127.043	10.615.591.345	103
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	-	3.194.059	3.194.059	-	-	-	3.194.059	-
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	388.167	388.167	-	-	-	388.167	-
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	2.805.892	2.805.892	-	-	-	2.805.892	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	10.932.674.931	240.224.783	10.692.450.148	- 141.268.240	-	218.127.043	10.615.591.345	103
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	832.573.458	176.823.867	1.009.397.325	-	-	1.016.414	1.008.380.911	83
C) TRATTAMENTO DIFINE RAPPORTO	-	59.924.906	59.924.906	-	-	-	59.924.906	-
TOTALE T.F.R. (C)	-	59.924.906	59.924.906	-	-	-	59.924.906	-
TOTALE DEBITI (D)	18.068.762.911	1.674.983.781	19.743.746.293	-	1.387.175.466	-	18.356.570.827	98
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	1.980.892.032	119.323.549	2.100.215.581	-	31.189.318	-	2.069.026.263	96
TOTALE DEL PASSIVO	9.949.553.071	2.271.280.886	12.220.833.956	- 141.268.240	1.418.364.784	217.110.629	10.878.311.562	91

	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	Regione Campania	Consiglio Regionale Partecipate/Fondazioni	Totale Aggregato	Elisione costi e ricavi	Totali al Netto delle elisioni costi e ricavi	% Inc Regione su Consolidato
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE							
1. Proventi da tributi	7.211.268.737	-	7.211.268.737	-	-	7.211.268.737	100,00
2. Proventi da fondi perequativi	4.645.726.714	-	4.645.726.714	-	-	4.645.726.714	100,00
3. Proventi da trasferimenti e contributi	2.748.787.483	136.687.618	2.885.475.101	- 1.126.764.753	-	1.758.710.348	156,30
4. Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	382.582.148	1.388.551.499	1.771.133.647	- 1.316.595.746	-	454.537.901	84,17
5. etc. (etc.)	-	68.659	68.659	-	-	68.659	-
6. Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	487.999	487.999	-	-	487.999	-
7. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	372.982	372.982	-	-	372.982	-
8. Altri ricavi e proventi diversi	731.056.517	87.704.425	818.760.942	- 46.039.545	-	772.721.397	94,61
totale componenti positivi della gestione A)	15.719.421.598	1.613.734.864	17.333.156.462	- 2.489.400.044	-	14.843.756.418	105,90
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE							
9. Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.489.410	1.026.111.285	1.027.600.695	- 987.235.540	-	40.365.155	3,69
10. Prestazioni di servizi	1.636.103.015	149.924.902	1.786.027.917	- 1.089.903	-	1.784.938.014	91,66
11. Utilizzo beni di terzi	10.480.971	11.104.076	21.585.046	-	-	21.585.046	48,56
12. Trasferimenti e contributi	12.139.602.635	11.955.879	12.151.558.514	- 1.472.504.576	-	10.679.053.938	113,89
13. Personale	252.445.726	300.049.671	552.495.397	- 453.025	-	552.042.372	45,73
14. Ammortamenti e svalutazioni	117.250.254	15.228.587	132.478.841	-	-	132.478.841	88,50
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-	502.590	502.590	-	-	502.590	-
16. Accantonamenti per rischi	-	7.354.839	7.354.839	-	-	7.354.839	-
17. Altri accantonamenti	-	404.558	404.558	-	-	404.558	-
18. Oneri diversi di gestione	137.427.620	38.454.890	175.882.510	-	-	175.882.510	78,14
totale componenti negativi della gestione B)	14.794.799.631	1.560.086.097	15.954.885.728	- 2.461.293.044	-	13.493.602.684	106,73
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	1.424.621.968	53.648.767	1.478.270.735	- 28.117.000	-	1.450.153.735	98,24
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI							
Totale proventi finanziari	7.444.840	4.206.415	11.651.255	-	-	11.651.255	63,90
Totale oneri finanziari	244.723.241	4.620.925	249.344.166	-	-	249.344.166	98,15
totale (C)	237.278.402	414.510	237.692.911	-	-	237.692.911	99,83
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE							
totale (D)	2.072.215	153.030	1.919.185	-	-	1.919.185	107,97
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI							
totale proventi	790.191.669	12.898.883	803.090.552	-	-	803.090.552	98,39
totale oneri	693.265.009	41.467.418	734.732.427	-	-	734.732.427	94,36
totale (E) (E20-E21)	96.926.660	28.568.535	68.358.125	-	-	68.358.125	141,79
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B+C+D+E)	1.282.198.011	24.818.752	1.307.016.763	- 28.117.000	-	1.278.899.763	100,26
26. Imposte	17.553.645	3.962.333	21.515.978	-	-	21.515.978	81,58
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	1.264.644.366	20.856.419	1.285.500.785	- 28.117.000	-	1.257.383.785	100,58
28. Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	388.167	388.167	-	-	388.167	-

In estrema sintesi, l'operazione di consolidamento delle partite intragruppo si è sostanziata in:

➤ **ELIMINAZIONE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATA**

Il valore delle partecipazioni in società controllate e oggetto di elisione ai fini del consolidamento è pari a 137.914.307. A fronte di tale valore, il patrimonio netto al 31.12.2017 delle società partecipate, risultante dai rispettivi bilanci di esercizio ed oggetto di elisione è pari a 141.268.240. La differenza pari a 3.353.933 è stato rilevato a patrimonio netto.

➤ **ELIMINAZIONE DEI CREDITI E DEBITI INFRAGRUPPO**

In conformità con quanto previsto dal Principio contabile 4/4 sono stati eliminati, in sede di consolidamento, le operazioni e i saldi sussistenti tra i componenti il Perimetro di consolidamento. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze. A tal fine è stata svolta la conciliazione dei crediti e dei debiti sussistenti alla data del 31.12.2017 nei confronti delle proprie società controllate o partecipate e dei propri enti strumentali, in applicazione delle disposizioni di cui all'art.11, comma 6, lett. J) del d.lgs.118/2011. Inoltre si rileva che, i saldi contabili relativi a debiti e a crediti che mostrano discrasie, sono di solito riconducibili a sfasamenti temporali.

Come si evince dagli schemi sopra riportati l'operazione di elisione dei crediti e debiti intercompany ha comportato la rilevazione di un'eccedenza di debiti verso la Regione iscritti nei bilanci delle partecipate rispetto ai crediti della Regione pari ad euro 213.756.690 per effetto sostanzialmente di sfasamenti temporali di rilevazione delle operazioni ovvero di diverso criterio di contabilizzazione dei contributi agli investimenti ricevuti dalla Regione. Tale differenza è stata rilevata a patrimonio netto imputando alla voce "Riserve da risultato di esercizi precedenti".

➤ **ELIMINAZIONE DEI COSTI E RICAVI INFRAGRUPPO**

Le operazioni di elisione dei rapporti intra gruppo hanno riguardato anche i costi ed i ricavi.

Tali operazioni, come si evince dal prospetto sopra riportato relativo al Conto Economico, hanno determinato una differenza di consolidamento pari ad euro 28.117.000 dovuta alla diversa modalità di contabilizzazione tra la Regione e la controllata EAV SPA, a causa dello sfasamento temporale degli esercizi di competenza.

Tale differenza è stata rilevata a Patrimonio Netto quale rettifica del risultato di esercizio 2017.

6. CRITERI DI VALUTAZIONE

Le poste di bilancio sono valutate sulla base dei criteri di valutazione indicati dalla disciplina di cui al D.Lgs. 118/11. Essi si basano su quanto specificato nei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 al citato decreto e nel principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato 4/3.

Di seguito si riportano i criteri di valutazione adottati dalla Regione, riportati anche nella Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2017 a cui si rimanda per ogni ulteriore chiarimento ed integrazione rispetto al contenuto riportato nel presente documento in merito alle voci di pertinenza della Regione.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni identificano elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dalla Regione. Essi sono annoverati tra le attività della Regione a seguito dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà e sono iscritti in bilancio al costo di acquisizione o di produzione al netto delle quote di ammortamento. Nello specifico, nel caso di lavori interni, il valore capitalizzato corrisponde alla somma dei costi di competenza dell'esercizio relativi ai fattori produttivi consumati nella realizzazione dell'immobilizzazione.

Le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo sono sottoposti alla procedura di ammortamento.

Ogni bene, all'interno di ciascuna classe, è identificato attraverso un codice di inventario rintracciabile nell'ambito del registro cespiti. Ogni bene è sottoposto alla procedura di ammortamento in relazione alla percentuale applicata alla classe di appartenenza; tuttavia è possibile che, a seconda delle caratteristiche peculiari e della relativa vita utile stimata, il singolo cespite venga sottoposto a percentuali di ammortamento specifiche diverse da quella indicata per la classe di appartenenza.

Nel rispetto di quanto previsto nella versione aggiornata del principio applicato della contabilità economico patrimoniali (all. 4_3 al D.Lgs. 118/2011) a decorrere dal 2017 è stata appostata nel patrimonio la specifica voce "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali" destinata ad accogliere il valore dei beni demaniali, dei beni del patrimonio indisponibile e dei beni culturali iscritto nell'attivo patrimoniale al netto dell'ammortamento nei casi in cui è previsto.

Non sono soggetti ad ammortamento i beni, mobili e immobili, qualificati come beni culturali ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 del D.Lgs. 42/2004.

Nel caso di immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni pubbliche, il costo di

acquisizione dell'immobilizzazione è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione

Le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ai sensi dell'art.2426, comma 1, n. 3 del codice civile e dei principi contabili dell'OIC in materia (n. 16, n. 24 e n. 20) sono rilevate nella voce "Svalutazione delle immobilizzazioni".

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali identificano beni caratterizzati dalla mancanza di tangibilità che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo, ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Essi sono annoverati tra le attività della Regione a seguito di acquisizione diretta dall'esterno, di produzione interna, del sostenimento di costi che, pur non essendo collegati all'acquisizione o produzione interna di un bene o un diritto, non esauriscono la propria utilità nell'esercizio in cui sono sostenuti (c.d. oneri o costi pluriennali). Esse si classificano in Costi di impianto e ampliamento, Costi di ricerca sviluppo e pubblicità, Diritti di brevetto ed utilizzazione delle opere dell'ingegno, Concessioni licenze marchi e diritti simili, Avviamento, Immobilizzazioni in corso e acconti, Altre immobilizzazioni.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione al netto delle quote di ammortamento.

Sono iscritte tra le immobilizzazioni immateriali anche gli interventi di miglioramento su immobili di terzi di cui la Regione si vale in locazione (ad es. manutenzione straordinaria su beni di terzi); queste sono ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua dell'immobile del terzo) e quello di durata residua dell'affitto. Nel caso in cui le migliorie e le spese incrementative sono separabili dai beni di terzi di cui l'ente si avvale, (ossia possono avere una loro autonoma funzionalità), le migliorie sono iscritte tra le "Immobilizzazioni materiali" nella specifica categoria di appartenenza.

L'avviamento viene iscritto separatamente solo se relativo all'acquisizione, a titolo oneroso, di un'azienda o complesso aziendale.

I *Diritti reali di godimento e rendite, perpetue o temporanee*, se acquisiti a titolo oneroso, sono iscritti nel Patrimonio al costo di acquisizione, aumentato dei costi accessori, e al netto delle quote di ammortamento e delle eventuali svalutazioni. Qualora gli stessi fossero acquisiti a titolo gratuito, il valore di iscrizione è rappresentato dal valore normale determinato sulla base della stima di un esperto. Le immobilizzazioni immateriali in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente in cui si trovano cespiti di proprietà e piena disponibilità non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o,

sebbene realizzati, non ancora fruibili. I beni iscritti in tale categoria contabile sono valorizzati con il criterio del costo di produzione (se realizzate internamente) o del costo di acquisizione.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni mobili e immobili e in beni demaniali e patrimoniali.

Le immobilizzazioni sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione.

Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati.

Per quanto non previsto nei presenti principi contabili, i criteri relativi all'iscrizione nello stato patrimoniale, alla valutazione, all'ammortamento ed al calcolo di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore si fa riferimento al documento OIC n. 16 "Le immobilizzazioni materiali".

Di seguito si riporta stralcio di quanto rappresentato nella relazione a cura della competente DG Risorse Strumentali in merito ai criteri di inventariazione e valutazione dei beni patrimoniali, demaniali e mobili:

Beni patrimoniali

I beni immobili sono distinti in terreni e fabbricati e altre opere facenti parte del patrimonio immobiliare disponibile ed indisponibile nonché di quello classificato, ai sensi del D.Leg.vo 42/2004, Demanio culturale.

Tra i terreni si distinguono: terreni agricoli e terreni demaniali. Tra i fabbricati si distinguono: Fabbricati ad uso abitativo, Fabbricati ad uso abitativo sottoposti a vincolo, Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale, Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale sottoposti a vincolo, Fabbricati ad uso scolastico, Fabbricati ad uso industriale e costruzioni leggere, Impianti sportivi, Impianti sportivi sottoposti a vincolo, Musei teatri e biblioteche, Opere destinate al culto.

I beni mobili sono distinti in Hardware, Server, Postazioni di lavoro, Macchinari, Apparati di telecomunicazione, Macchinari, Mezzi di trasporto, Mobili e arredi per ufficio, Macchine per ufficio, Attrezzature, Apparati di telecomunicazione, Altri beni.

Le rilevazioni inventariali sono tenute in coerenza con:

- il dettato di cui all'art. 3 della L.R. 3 novembre 1993, n. 38 che prevede l'obbligo dell'inventario dei beni immobili del patrimonio regionale mediante uno stato descrittivo e valutativo dei singoli cespiti comprendente, di norma, le indicazioni relative al luogo, ai dati catastali ed alla provenienza.
- il dettato di cui al D.Leg.vo 23 giugno 2011, n. 118 - per la parte concernente i criteri adottati per la predisposizione dello stato patrimoniale.

Per quanto concerne i valori espressi si è fatto riferimento al richiamato principio applicato che prevede la considerazione del costo storico o di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e al netto delle quote di ammortamento; mentre, per gli immobili acquisiti "ope legis" e, quindi, a titolo gratuito si è fatto riferimento al valore computato sulla base del dato catastale rilevato attraverso la rivalutazione della rendita catastale del 5% (art.3, c. 48, legge 662/1996) rideterminato come da tabella sottostante:

- Fabbricati cat. A (tranne A10) e C2, C6, C7 → rendita catastale rivalutata del 5% moltiplicata per 160;
- Fabbricati cat. B, C3, C4 e c5 → rendita catastale rivalutata del 5% moltiplicata per 140;
- Fabbricati cat. A10 e D5 → rendita catastale rivalutata del 5% moltiplicata per 80;
- Fabbricati cat. D (tranne D5) → rendita catastale rivalutata del 5% moltiplicata per 65;
- Fabbricati cat. C1 – E → rendita catastale rivalutata del 5% moltiplicata per 55.

Gli immobili, terreni e fabbricati, per i quali non è stato possibile acquisire alcun valore catastale, in quanto l'Agenzia del Territorio non riporta in visura la rendita catastale, né si conosce il valore di acquisto in quanto pervenuti ope legis, sono indicati, nelle more della loro sistemazione catastale, al valore zero.

Inoltre, per quanto afferisce ai fabbricati si precisa che:

1. Per i compendi immobiliari composti da fabbricati e pertinenze esterne, diversamente allibrate in catasto terreni, per i quali il dato disponibile è il valore di acquisto complessivo, il dato è stato ripartito, tra terreno e fabbricato, applicando, ai fini del computo del valore del terreno, il coefficiente 0,10 al valore a mq del fabbricato;
2. Nel caso di acquisto di fabbricati composti da più unità immobiliari, per i quali il dato riportato in contratto è complessivo, il valore delle singole unità immobiliari è stato calcolato

rapportando in via direttamente proporzionale, il prezzo di acquisto al valore catastale computato, per ciascuna unità, ai fini IMU;

3. Per le aree di sedime il valore è computato al 20% di quello dell'area fabbricato;
4. Per le aree di sedime dei fabbricati industriali, destinati alla produzione o trasformazione di beni, il valore è computato al 30% di quello dell'area fabbricato;
5. Il dato riportato per i fabbricati è composto da una quota fissa (pari al 20 o 30% del valore complessivo) relativa all'area di sedime e dalla residua quota, variabile in relazione all'applicazione dell'ammortamento. Tale criterio metodologico viene adottato anche per i singoli cespiti in condominio.

Per i terreni agricoli si è proceduto rivalutando il reddito dominicale del 25% (art.3, c. 51, legge 662/1996) e moltiplicando il risultato per 135.

Con riferimento agli immobili amministrati, per effetto di apposita convenzione stipulata con la Regione Campania, dalla SAUIE Srl-società in house della Regione Campania- non si riporta reddito in quanto proventi con destinazione vincolata.

Si segnala infine che ai sensi dell'art. 6.1-Immobilizzazioni del "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria" -allegato n. 4/3 al D.Leg.vo 23 giugno 2011, n. 118-, è stato computato anche l'immobile sito in Napoli al Centro Direzionale is. F/13, sede del Consiglio Regionale della Campania, oggetto di contratto di locazione finanziaria immobiliare, stipulato per atto notaio Enzo Salomone in Napoli in data 18 giugno 2002, con durata fissata in 180 mesi dalla data della stipula.

Beni Demaniali

Per i criteri di valutazione dei fabbricati demaniali si rimanda a quanto riportato per quelli di natura patrimoniale.

Coerentemente con quanto stabilito nel richiamato principio contabile, per i cespiti diversi dai terreni si è adottata una procedura di ammortamento applicando il coefficiente del 2% annuo.

Per la rilevazione dei dati d'inventario dei beni demaniali è stata implementata l'attività di ricognizione straordinaria degli atti d'ufficio che ha portato alla redazione di 82 schede di cespiti, su un obiettivo previsto di 75, successivamente riversate nel database, contenenti i seguenti elementi primari:

- Tipologia;
- Provenienza;

- Identificazione catastale;
- Consistenza del cespite;
- Consistenza delle pertinenze (eventuale);
- Valore;
- Coefficiente di ammortamento (fabbricati).

Beni mobili

Il metodo d'inventariazione delle dotazioni mobiliari e strumentali della Regione Campania è disciplinato dalla D.G.R.C. 1977/05 per cui dati riportati nel Registro Inventariale informatico, dove ogni bene viene descritto in una scheda contenente i dati identificati, contabili e la struttura di assegnazione. Le dotazioni immobiliari sono attualmente esposte per le strutture amministrative relativamente alla D.G.R. n. 612/2011. L'analitica descrizione di ciascun bene riportata con gli specifici elementi di riferimento nei registri inventariali, non è allegata per la loro mole al conto patrimoniale e resta a disposizione presso l'ufficio preposto della Direzione Generale per le Risorse Strumentali.

Le variazioni di incremento delle dotazioni mobiliari, dovute agli acquisti, così come quelle in decremento, dovute all'ammortamento del loro valore su base annua per vetustà, fuori uso o furti sono indicati mediante la loro indicazione complessiva.

Si precisa che l'attività di ricognizione ed inventariazione dei cespiti allo stato non può ritenersi completata. Inoltre è in corso l'analisi funzionale e tecnica per l'integrazione tra il sistema gestionale di inventariazione ed ammortamento dei cespiti gestito dalla Direzione Generale per le Risorse Strumentali, con il nuovo sistema informatico contabile (SIC SAP) finalizzata a garantire la simultanea e completa rilevazione delle operazioni relative ai cespiti sotto i due aspetti gestionale e contabile.

Immobilizzazioni Finanziarie

I crediti finanziari concessi e i titoli sono iscritti al valore nominale e la loro valutazione segue i principi dell'art. 2426 del Codice Civile.

I crediti finanziari concessi sono iscritti al valore nominale. Il saldo di fine anno è pari al saldo iniziale, aumentato per le erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio, ridotto degli incassi realizzati per riscossioni di crediti, ridotto per le perdite definitive registrate.

Con riferimento agli strumenti derivati e, in particolare ai c.d. Derivati di ammortamento, (anche derivati bullet/amortizing ossia strumenti finanziari diretti a costituire forme di ammortamento graduale di un debito che prevede il rimborso del capitale in un'unica soluzione alla scadenza), questi

sono rappresentati nello stato patrimoniale al valore nominale delle risorse che l'ente ha il diritto di ricevere a seguito della sottoscrizione del derivato per estinguere, a scadenza, la passività sottostante, rettificato del debito residuo a carico dell'ente derivante dalla sottoscrizione del contratto di derivato, generato dall'obbligo di effettuare versamenti periodici al fine di costituire le risorse che, a scadenza, saranno acquisite per l'estinzione della passività sottostante.

Attivo circolante

Crediti

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce coerenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento. In particolare, in contabilità economico-patrimoniale sono iscritti anche i crediti che, in ottemperanza al principio della competenza finanziaria potenziata, in contabilità finanziaria, sono imputati nel bilancio di anni successivi a quello cui lo stato patrimoniale si riferisce.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Il Fondo svalutazione crediti corrisponde alla sommatoria, al netto degli eventuali utilizzi, degli accantonamenti annuali per la svalutazione dei crediti sia di funzionamento che di finanziamento ed è pari al fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità inserito nel conto del bilancio.

Tra i crediti figurano anche le somme erogate alle società e agli enti partecipati e controllati per fronteggiare esigenze di liquidità dei propri enti e delle società controllate e partecipate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono articolate su conto di tesoreria distinto in istituto tesoriere e presso la Banca d'Italia.

Ratei e risconti

I ratei attivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza,

essere attribuiti all'esercizio in chiusura. I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

Essi sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

Patrimonio Netto

Le poste del patrimonio netto sono denominate e classificate in applicazione, per quanto compatibile con quanto indicato dal principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale, dei criteri indicati nel documento OIC n. 28 "Il patrimonio netto".

Fondi per rischi ed oneri

I fondi rischi e oneri accolgono perdite o debiti che, alla data di chiusura dell'esercizio, hanno:

- natura determinata;
- esistenza certa o probabile;
- ammontare o data di sopravvenienza indeterminati.

Particolarmente rilevante è il collegamento e la riconciliazione tra quanto rilevato nei fondi rischi e oneri dello stato patrimoniale e quanto rilevato dall'ente nella parte accantonata del risultato di amministrazione.

Rilevano in tal senso gli accantonamenti al fondo rischi legato al contenzioso rivolto alla copertura delle passività potenziali emergenti dal contenzioso in essere o da altre situazioni esistenti alla data del rendiconto, caratterizzate da uno stato d'incertezza, le quali, al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri, potrà concretizzarsi per l'ente in una perdita. Si rimanda alla relazione sulla gestione al Rendiconto 2017.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

I debiti da finanziamento sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti, non avendo acceso nuovi prestiti.

I debiti al funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I debiti possono divergere dall'ammontare dei residui passivi in relazione agli impegni rilevati alla data

di redazione del rendiconto in quanto corrispondenti ad obbligazioni assunte con scadenza nell'esercizio ma non ancora liquidate ed afferenti a macro aggregati di spesa dei Titoli 1 e 2 per i quali il principio applicato della contabilità economico patrimoniale prevede la liquidazione quale momento di misurazione dei componenti negativi di reddito.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei passivi corrispondono a quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

I risconti passivi corrispondono a quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

Particolarmente rilevante, in termini di risconti passivi, è il trattamento contabile delle somme destinate a comporre il fondo pluriennale vincolato. Tali somme, infatti, corrispondono ad entrate accertate dall'ente e rilevate, sulla base dei principi di integrazione tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico patrimoniale, tra i proventi/ricavi destinate a finanziare spese future ovvero spese riferite ad esercizi futuri in applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata. Tale caratteristica è propria anche dei trasferimenti e contributi accertati tra le entrate di parte capitale. Sulla base della matrice di corrispondenza tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico patrimoniale, tali somme sono rilevate a conto economico quali componenti economici positivi e partecipano, potenzialmente, alla determinazione del risultato. Di qui la necessità di riscontarle in virtù della stabilità correlazione con le corrispondenti spese.

Analogamente a quanto rappresentato per il fondo pluriennale vincolato, può essere considerato in relazione alla "parte vincolata" del risultato di amministrazione. Anche in questo caso si tratta di individuare entrate accertate dall'ente, tanto da partecipare alla determinazione del risultato di amministrazione, e vincolate a fornire copertura a spese che saranno rilevate ed imputate negli esercizi futuri. Anche per queste vale l'analogo ragionamento in termini di correlazione tra proventi/ricavi e oneri/costi.

Le voci relative ai costi e ricavi sono valutate, per la Regione Campania, sulla base di quanto stabilito dal principio contabile allegato 4.3 del D.Lgs. n. 118 del 2011.

7. ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

A – ATTIVO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI	SALDO al 31.12.2017	SALDO al 31.12.2016	VARIAZIONE	VAR %
I Immobilizzazione immateriali	104.702.715,75	70.476.314,56	34.226.401,19	48,6
II Immobilizzazioni materiali	1.214.066.987,42	1.109.800.480,40	104.266.507,02	9,4
III Immobilizzazioni finanziarie	171.023.262,99	132.922.949,01	38.100.313,98	28,7
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	1.489.792.966,16	1.313.199.743,97	176.593.222,19	13,4

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	SALDO al 31.12.2017	SALDO al 31.12.2016	VARIAZIONE	VAR %
1 Costi di impianto e di ampliamento	385.267,00	48.167,00	337.100,00	699,9
2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	72.385,00	72.489,00	- 104,00	-0,1
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	9.646.949,09	1.906.652,66	7.740.296,43	406
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	162.497,00	76.448,00	86.049,00	112,6
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	9.468.729,94	5.754.041,99	3.714.687,95	64,6
9 Altre	84.966.887,72	62.618.515,91	22.348.371,81	35,7
Totale immobilizzazione immateriali	104.702.715,75	70.476.314,56	34.226.401,19	48,6

La voce **“Diritto di brevetto ed utilizzazione opere dell’ingegno”** pari a **Euro 9.646.949,09** si riferisce principalmente alla quota Regione per **Euro 9.336.890,09** relativi agli interventi relativi all’anagrafe delle entità e degli eventi territoriali, alla realizzazione della infrastruttura della circolarità anagrafica ed al S.I.A.R. La restante quota pari a **Euro 310.059,00** si riferisce principalmente a:

- Euro 127.301,00: A.R.P.A.C.;
- Euro 74.409,00: E.A.V.

La voce **“Altre immobilizzazioni immateriali”** pari a **Euro 84.966.887,72** si riferisce principalmente a:

- Euro 47.905.464,00: E.A.V.;
- Euro 1.300.000,00: A.R.U.

nonché alla quota Regione riconducibile principalmente all’intervento sulla certificabilità di bilancio delle aziende del SSR di cui al DCA 125/2012-

Immobilizzazioni Materiali

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	SALDO al 31.12.2017	SALDO al 31.12.2016	VARIAZIONE	VAR %
1 Beni demaniali	166.553.562,93	172.266.453,13	- 5.712.890,20	-3,3
1.1 Terreni	39.711.887,26	38.104.270,12	1.607.617,14	4,2
1.2 Fabbricati	126.841.675,67	134.162.183,01	- 7.320.507,34	-5,5
2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	982.171.856,03	892.901.536,27	89.270.319,76	10
2.1 Terreni	123.227.352,16	124.607.567,28	- 1.380.215,12	-1,1
2.2 Fabbricati	640.128.273,72	627.295.154,48	12.833.119,24	2
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	31.511.419,04	- 31.511.419,04	-100
2.3 Impianti e macchinari	9.109.720,93	5.402.425,19	3.707.295,74	68,6
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	80.581.601,09	5.535.021,03	75.046.580,06	1355,8
2.5 Mezzi di trasporto	107.797.707,49	94.560.661,94	13.237.045,55	14
2.6 Macchine per ufficio e hardware	3.572.756,81	2.987.142,60	585.614,21	19,6
2.7 Mobili e arredi	3.320.440,60	1.775.020,34	1.545.420,26	87,1
2.8 Infrastrutture	-	21.522.118,58	- 21.522.118,58	-100
2.99 Altri beni materiali	14.434.003,23	9.216.424,83	5.217.578,40	56,6
3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	65.341.568,46	44.632.491,00	20.709.077,46	46,4
Totale immobilizzazioni materiali	1.214.066.987,42	1.109.800.480,40	104.266.507,02	9,4

La voce **“Beni demaniali”** pari a **Euro 166.553.562,93** si riferisce principalmente alla quota Regione relativa ai Fabbricati per Euro 126.841.675,67.

Per quanto riguarda *Altre immobilizzazioni materiali*, la voce **“Terreni”** pari a **Euro 123.227.352,16** si riferisce principalmente a:

- Euro 41.551.476,00: A.I.R.;
- Euro 17.646.959,00: E.A.V.

La voce **“Fabbricati”** pari a **Euro 640.128.273,72** si compone principalmente della quota Regione pari a Euro 582.895.960,72 e della quota di Euro 24.719.000,00 riconducibile alla società E.A.V.

La voce **“Mezzi di trasporto”** pari a **Euro 107.797.707,49** si riferisce principalmente a:

- Euro 107.004.985,49: quota Regione;
- Euro 419.572,00: SMA Campania.

La voce **“Immobilizzazioni in corso ed acconti”** pari a **Euro 65.341.568,46** si riferisce principalmente alla società E.A.V. per Euro 29.783.949,00 ed alla quota Regione dovuta a liquidazioni 2017 di opere ancora non inventariate dalla direzione Demanio e Patrimonio, poiché non ancora ultimate.

Immobilizzazioni Finanziarie

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	SALDO al 31.12.2017	SALDO al 31.12.2016	VARIAZIONE	VAR %
1 Partecipazioni in	30.575.922,00	34.759.107,00	- 4.183.185,00	-12
<i>a imprese controllate</i>	894.204,00	2.933.175,00	- 2.038.971,00	-69,5
<i>b imprese partecipate</i>	29.640.438,00	31.720.322,00	- 2.079.884,00	-6,6
<i>c altri soggetti</i>	41.280,00	105.610,00	- 64.330,00	-60,9
2 Crediti verso	140.197.340,99	97.913.842,01	42.283.498,98	43,2
<i>a altre amministrazioni pubbliche</i>	30.522.861,37	97.913.842,01	- 67.390.980,64	-68,8
<i>d altri soggetti</i>	109.674.479,62	-	109.674.479,62	100
3 Altri titoli	250.000,00	250.000,00	-	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	171.023.262,99	132.922.949,01	38.100.313,98	28,7

La voce **“Immobilizzazioni finanziarie verso imprese partecipate”** pari a **Euro 29.640.438,00** si riferisce esclusivamente alla quota Regione ed è relativa alle partecipazioni nelle società non incluse nel perimetro di consolidamento.

La voce **“Immobilizzazioni finanziarie verso amministrazioni pubbliche”** pari a **Euro 30.522.861,37** si riferisce principalmente alla quota Regione pari a Euro 30.521.861,37.

La voce **“Immobilizzazioni finanziarie verso altri soggetti”** pari a **Euro 109.674.479,62** si riferisce principalmente a:

- Euro 12.690.143,00: E.A.V.;
- Euro 1.260.150,00: SMA Campania;
- Euro 95.367.391,62: quota Regione riconducibile alle somme versate all'Istituto Intesa San Paolo per i crediti derivati di ammortamento.

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE	SALDO al 31.12.2017	SALDO al 31.12.2016	VARIAZIONE	VAR %
I Rimanenze	72.139.832,00	35.711.258,00	36.428.574,00	102
II Crediti	7.369.360.193,53	7.135.833.918,99	233.526.274,54	3,3
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	2.101.000,00	-	2.101.000,00	100
IV Disponibilità liquide	1.940.723.057,14	1.912.202.501,44	28.520.555,70	1,5
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	9.384.324.082,67	9.083.747.678,43	300.576.404,24	3,3

Rimanenze di magazzino

RIMANENZE	SALDO al 31.12.2017	SALDO al 31.12.2016	VARIAZIONE	VAR %
I Rimanenze	72.139.832,00	35.711.258,00	36.428.574,00	102
Totale rimanenze	72.139.832,00	35.711.258,00	36.428.574,00	102

La voce **“Rimanenze”** pari a **Euro 72.139.832,00** si riferisce principalmente a:

- Euro 33.514.576,00: SMA Campania;
- Euro 33.802.514,00: E.A.V.;
- Euro 2.016.243,00: Sviluppo Campania;
- Euro 1.238.814,00: A.I.R.

Crediti

CREDITI	SALDO al 31.12.2017	SALDO al 31.12.2016	VARIAZIONE	VAR %
1 Crediti di natura tributaria	2.006.388.762,75	1.818.788.969,52	187.599.793,23	10,3
a Crediti da tributi destinati al finanziamento della Sanità	699.300.555,41	728.216.063,71	- 28.915.508,30	-4
b Altri crediti da tributi	549.814.996,09	498.494.469,34	51.320.526,75	10,3
c Crediti da Fondi perequativi	757.273.211,25	592.078.436,47	165.194.774,78	27,9
2 Crediti per trasferimenti e contributi	4.466.788.707,78	4.164.816.010,72	301.972.697,06	7,3
a verso amministrazioni pubbliche	3.847.288.850,67	3.529.508.559,42	317.780.291,25	9
b imprese controllate	-	121.913,00	- 121.913,00	-100
c imprese partecipate	13.739,00	13.739,00	-	0

d verso altri soggetti	619.486.118,11	635.171.799,30	- 15.685.681,19	-2,5
3 Verso clienti ed utenti	903.278.046,98	837.906.229,87	65.371.817,11	7,8
4 Altri Crediti	- 7.095.323,98	314.322.708,88	-321.418.032,86	-102,3
a verso l'erario	298.923.799,00	228.190.612,00	70.733.187,00	31
b per attività svolta per c/terzi	49,42	-	49,42	100
c altri	- 306.019.172,40	86.132.096,88	-392.151.269,28	-455,3
Totale crediti	7.369.360.193,53	7.135.833.918,99	233.526.274,54	3,3

La voce **"Crediti di natura tributaria destinati al finanziamento della Sanità"** pari a **Euro 699.300.555,41** si riferisce principalmente alla quota Regione per **Euro 697.393.574,41** riconducibile sostanzialmente all'imposta regionale sulle attività produttive – IRAP – Sanità.

La voce **"Altri crediti da tributi"** pari a **Euro 549.814.996,09** si compone principalmente della quota Regione per Euro 542.130.313,09.

La voce **"Crediti da Fondi perequativi"** pari a **Euro 757.273.211,25** si riferisce alla sola quota Regione dovuta al fondo perequativo per la Sanità.

La voce **"Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche"** pari a **Euro 3.847.288.850,67** si riferisce principalmente a:

- Euro 3.817.311.931,67: quota Regione il cui contributo maggiore è dovuto ai crediti da contributi ed investimenti da Ministeri;
- Euro 29.827.265,00: A.R.P.A.C..

La voce **"Crediti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti"** pari a **Euro 619.486.118,11** si riferisce principalmente alla quota Regione relativa ai crediti da Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ed alla società A.R.P.A.C. per Euro 2.321.594,00.

La voce **"Crediti per trasferimenti e contributi verso altri clienti ed utenti"** pari a **Euro 903.278.046,98** si riferisce principalmente a:

- Euro 755.050.025,83: Regione
- Euro 30.215.417,00: E.A.V.;
- Euro 92.845.940,00: So.Re.Sa.;

- Euro 10.537.377,00: A.I.R.;
- Euro 5.246.389,00: S.C.A.B.E.C.;
- Euro 4.501.477,00: A.R.P.A.C.;
- Euro 2.887.187,00; I.F.E.L.

La voce **“Altri crediti verso l'erario”** pari a **Euro 298.923.799,00** si riferisce principalmente a:

- Euro 256.510.977,00: So.Re.Sa.;
- Euro 31.593.330,00: E.A.V.;
- Euro 4.666.270,00: A.I.R.

La voce **“Altri Crediti”** pari a **Euro -306.019.172,40** sconta, lato Regione, l'effetto della rilevazione del fondo svalutazione crediti pari a Euro -397.147.457,06 e si riferisce, inoltre, alla società E.A.V. per Euro 20.881.976,00.

Disponibilità liquide

DISPONIBILITA' LIQUIDE	SALDO al 31.12.2017	SALDO al 31.12.2016	VARIAZIONE	VAR %
1 Conto di tesoreria	1.544.591.772,14	1.242.146.314,55	302.445.457,59	24,3
a Istituto tesoriere	1.483.985.787,98	1.223.047.008,55	260.938.779,43	21,3
b presso Banca d'Italia	60.605.984,16	19.099.306,00	41.506.678,16	217,3
2 Altri depositi bancari e postali	394.987.288,00	669.348.876,95	-274.361.588,95	-41
3 Denaro e valori in cassa	1.143.997,00	707.309,94	436.687,06	61,7
Totale disponibilità liquide	1.940.723.057,14	1.912.202.501,44	28.520.555,70	1,5

La voce **“Conto di tesoreria Istituto Tesoriere”** pari a **Euro 1.483.985.787,98** corrisponde principalmente a:

- Euro 794.630.906,99: quota Regione riconducibile al saldo di cassa al 31.12.2017 parificato con il Tesoriere;
- Euro 598.981.439,00: So.Re.Sa.;
- Euro 58.601.176,00: Consiglio Regionale.

La voce **“Altri depositi bancari e postali”** pari a **Euro 394.987.288,00** corrisponde principalmente a:

- Euro 369.976.710,00: E.A.V.;
- Euro 11.700.951,00: A.I.R.;
- Euro 4.569.012,00: SMA Campania.

Ratei e risconti

RATEI E RISCONTI	SALDO al 31.12.2017	SALDO al 31.12.2016	VARIAZIONE	VAR %
1 Ratei attivi	1.434.483,00	405.583,99	1.028.899,01	253,7
2 Risconti attivi	2.759.193,69	10.424.839,57	- 7.665.645,88	-73,5
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	4.193.676,69	10.830.423,56	- 6.636.746,87	-61,3

La voce **“Ratei attivi”** pari a **Euro 1.434.483,00** si riferisce principalmente alla società E.A.V. per Euro 1.112.899,00.

La voce **“Risconti attivi”** pari a **Euro 2.759.193,69** si riferisce principalmente a:

- Euro 753.353,00: A.I.R.;
- Euro 499.657,00: So.Re.Sa..

Per quanto riguarda la quota Regione pari a Euro 1.341.512,69 la stessa si riferisce principalmente ai costi con competenza economica successiva rispetto all'esercizio in chiusura.

B – PASSIVO PATRIMONIALE

Patrimonio Netto

PATRIMONIO NETTO	SALDO al 31.12.2017	SALDO al 31.12.2016	VARIAZIONE	VAR %
I Fondo di dotazione	- 13.675.341.568,36	- 13.115.196.189,93	- 560.145.378,43	4,30
II Riserve	1.802.366.438,18	77.886.762,78	1.724.479.675	2214,10
a da risultato economico di esercizi precedenti	1.073.532.034	77.220.326,07	996.311.708	1290,20
b da capitale	80.353.364,36	666.436,71	79.799.136,65	11.974,00
d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	648.245.311,41	-	648.245.311,41	100,00
e altre riserve indisponibili	235.728,00	-	235.728,00	100,00
III Risultato economico dell'esercizio	1.257.383.785,07	826.665.267,57	430.718.517,50	52,10

Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	- 10.615.591.345,11	- 12.210.644.159,58	1.595.052.814,47	- 13,1 0
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	3.194.059,04	3.748.918,06	-554.859,02	- 14,80
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	-388.167,09	925.835,77	537.668,68	- 58,1
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	2.805.891,95	2.823.082,29	- 17.190,34	- 0,6
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	- 10.615.591.345,11	- 12.210.644.159,58	1.595.052.814,47	- 13,1

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2017 migliora rispetto all'esercizio precedente di euro 1.595.052.814,47 per effetto sostanzialmente delle operazioni in capo alla Regione Campania che di seguito si riportano:

- **"Fondo di dotazione"** ha subito una variazione positiva, rispetto all'esercizio 2016, pari a Euro 317.339.574.12 derivante dall'effetto congiunto tra gli incrementi pari a Euro 980.087.255,14 ed il decremento di **Euro 662.747.681,02** relativo alla riclassifica del fondo di dotazione a riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali e per i beni culturali.

L'incremento di **Euro 980.087.255,14**, derivante da una rideterminazione dello stato iniziale di apertura secondo quanto previsto dal principio e richiamati in premessa, è dovuto principalmente a:

- **Euro 448.439.889,19**: incremento del fondo di dotazione a fronte dell'incremento di crediti per altri trasferimenti correnti ad imprese controllate a seguito dell'attività di circolarizzazione dei crediti e debiti delle società controllate e partecipate;
- **Euro 448.629.217,48**: incremento del fondo di dotazione a fronte del decremento di debiti per trasferimenti correnti ad imprese controllate a seguito dell'attività di circolarizzazione dei crediti e debiti delle società controllate e partecipate;
- **Euro 57.688.319,29**: incremento del fondo di dotazione a fronte del decremento di debiti per contributi agli investimenti ad imprese partecipate a seguito dell'attività di circolarizzazione dei crediti e debiti delle società controllate e partecipate;
- **Euro 20.545.018,84**: incremento del fondo di dotazione a fronte del decremento di debiti per trasferimenti correnti ad altre imprese partecipate a seguito dell'attività di circolarizzazione dei crediti e debiti delle società controllate e partecipate.

Le **“Riserve indisponibili per bene demaniali e culturali”** hanno subito una variazione netta pari Euro 648.245.311,41 rispetto all’esercizio 2016 derivante dall’effetto congiunto tra l’incremento di Euro 662.747.681,01 riferibile alla riclassifica da fondo di dotazione sulla base di quanto disposto dal principio 6.3 del D.Lgs. 118/11, ed il decremento pari a Euro 14.502.369,61 relativo alla quota di riserva imputata a conto economico a copertura degli ammortamenti rilevati nell’esercizio sui bene patrimoniali indisponibili e della svalutazione dei beni demaniali. Tali operazioni sono riconducibili alla prima applicazione per il 2017 del su citato principio.

La **“Riserva da risultato economico dell’esercizio precedente”** pari a Euro 1.073.532.034,41 si riferisce alla quota dell’utile portato a nuovo dell’esercizio 2016 e comprende anche le differenze di consolidamento.

Fondi per rischi ed oneri

FONDO PER RISCHIED ONERI	SALDO al 31.12.2017	SALDO al 31.12.2016	VARIAZIONE	VAR %
2 Per imposte	4.177.149,00	6.745.894,94	- 2.568.745,94	- 38,10
3 Altri	994.305.323,56	1.285.420.907,95	- 291.115.584,39	- 22,60
4 fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	9.898.438,24	3.899.843,00	5.998.595,24	153,80
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	1.008.380.910,80	1.296.066.645,89	- 287.685.735,09	- 22,20

La voce **“Fondo per altri rischi ed oneri”** pari a Euro **994.305.323,56** si compone della quota Regione dovuta principalmente al fondo rischi da contenzioso e fondo compensazioni Acqua Campania e dalle società di seguito riportate:

- Euro 134.905.447,00: E.A.V.;
- Euro 20.441.268,00: A.R.P.A.C.;

La voce **“Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri”** pari a Euro **9.898.438,24** si riferisce principalmente a:

- Euro 6.332.177,00: SMA Campania;
- Euro 3.932.674,00: Sauie.

Debiti

DEBITI	SALDO al 31.12.2017	SALDO al 31.12.2016	VARIAZIONE	VAR %
Totale Debiti da finanziamento	9.339.465.993,42	9.606.768.527,89	-267.302.534,47	- 2,8
2 Debiti verso fornitori	359.693.921,85	367.054.208,67	-7.360.286,82	- 2,0
3 Acconti	132.822.732,00	167.420.580,22	- 34.597.848,22	- 20,7
Totale Debiti per trasferimenti e contributi	5.281.036.064,18	5.081.318.511,46	199.717.552,72	3,9
Totale Altri debiti	3.243.552.115,62	4.130.926.790,57	- 887.374.674,95	- 21,5
TOTALE DEBITI (D)	18.356.570.827,07	19.353.488.618,81	- 996.917.791,74	- 5,2

Debiti da finanziamento

DEBITI DA FINANZIAMENTO	SALDO al 31.12.2017	SALDO al 31.12.2016	VARIAZIONE	VAR %
a prestiti obbligazionari	225.000.000,00	225.000.000,00	-	-
b v/ altre amministrazioni pubbliche	4.926.037.750,62	4.720.448.130,28	205.589.620,34	4,4
c verso banche e tesoriere	9.736.284,00	15.554.315,00	- 5.818.031,00	- 37,40
d verso altri finanziatori	4.178.691.958,80	4.645.766.082,61	- 467.074.123,81	- 10,1
Totale Debiti da finanziamento	9.339.465.993,42	9.606.768.527,89	- 267.302.534,47	- 2,8

La voce **“Debiti da finanziamento v/ altre amministrazioni pubbliche”** pari a **Euro 4.926.037.750,62** si riferisce alla sola quota Regione riconducibile ai Mutui e altri Finanziamenti a M/L termine da Ministeri.

La voce **“Debiti da finanziamento verso altri finanziatori”** pari a **Euro 4.178.691.958,80** si riferisce principalmente alla quota Regione pari a Euro 4.163.662.518,80 ed alla società A.R.P.A.C. per Euro 15.029.440,00.

Debiti verso fornitori

DEBITI VERSO FORNITORI	SALDO al 31.12.2017	SALDO al 31.12.2016	VARIAZIONE	VAR %
2 Debiti verso fornitori	359.693.921,85	367.054.208,67	- 7.360.286,82	- 2,0

La voce **“Debiti verso fornitori”** pari a **Euro 359.693.921,85** si riferisce principalmente a:

- Euro 153.778.588,00: E.A.V.;
- Euro 94.481.759,00: So.Re.Sa.;
- Euro 16.280.300,00: SMA Campania

Debiti per trasferimenti e contributi

DEBITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	SALDO al 31.12.2017	SALDO al 31.12.2016	VARIAZIONE	VAR %
a enti finanziati dal servizio sanitario	1.467.630.417,54	1.062.014.448,26	405.615.969,28	38,2
b altre amministrazioni pubbliche	3.377.678.021,23	3.466.673.096,75	- 88.995.075,52	- 2,6
d imprese partecipate	5.937.140,00	83.585.689,70	- 77.648.549,70	- 92,9
e altri soggetti	429.790.485,41	469.045.276,75	- 39.254.791,34	- 8,4
Totale Debiti per trasferimenti e contributi	5.281.036.064,18	5.081.318.511,46	199.717.552,72	3,9

La voce **“Debiti per trasferimenti e contributi verso enti finanziati dal servizio sanitario”** pari a Euro **1.467.630.417,54** si riferisce principalmente alla quota Regione riconducibile alle somme ancora da erogare alle Aziende Sanitarie, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie ed Istituto di Ricovero a carattere Scientifico a titolo di finanziamento LEA e contributi agli investimenti. La voce riguarda, inoltre, la società A.R.P.A.C. per Euro 10.698.589,00.

La voce **“Debiti per trasferimenti e contributi verso altre amministrazioni pubbliche”** pari a Euro **3.377.678.021,23** si riferisce principalmente alla quota Regione.

Altri debiti

ALTRI DEBITI	SALDO al 31.12.2017	SALDO al 31.12.2016	VARIAZIONE	VAR %
a tributari	41.267.262,13	92.724.103,16	- 51.456.841,03	- 55,5
b verso istituti previdenza e sicurezza	23.982.576,91	26.355.748,42	- 2.373.171,51	- 9,0
c per attività svolta per c/terzi (2)	4.479.156,00	-	4.479.156,00	100,00
d altri	3.173.823.120,58	4.011.846.938,99	- 838.023.818,41	- 20,90
Totale Altri debiti	3.243.552.115,62	4.130.926.790,57	- 887.374.674,95	- 21,5

La voce **“Altri debiti tributari”** pari a Euro **41.267.262,13** si riferisce principalmente a:

- Euro 15.452.553,00: SMA Campania;
- Euro 8.792.507,00: E.A.V.;
- Euro 5.628.597,00: A.I.R..

La voce **“Altri debiti”** pari a Euro **3.173.823.120,58** si riferisce per Euro 3.069.171.045,83 alla quota Regione riconducibile allo stock dei residui perenti, ed alle seguenti società:

- Euro 28.448.751,00: E.A.V.;

- Euro 25.643.479,00: Consiglio Regionale;
- Euro 23.665.668,00: A.R.P.A.C.;

Ratei e risconti

RATEI E RISCONTI	SALDO al 31.12.2017	SALDO al 31.12.2016	VARIAZIONE	VAR %
I Ratei passivi	38.069.909,84	64.643.491,82	- 26.573.581,98	- 41,1
II Risconti passivi				
1 Contributi agli investimenti				
a da altre amministrazioni pubbliche	59.140.773,67	31.413.694,00	27.727.079,67	88,3
3 Altri risconti passivi	1.971.815.579,61	1.812.701.337,02	159.114.242,59	8,8
Totale Risconti passivi	2.030.956.353,28	1.844.115.031,02	186.841.322,26	10,1
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	2.069.026.263,12	1.908.758.522,84	160.267.740,28	8,4

La voce **“Altri risconti passivi”** è pari a **Euro 1.971.815.579**.

Conti d'ordine

CONTI D'ORDINE	SALDO al 31.12.2017	SALDO al 31.12.2016	VARIAZIONE	VAR %
1 Impegni su esercizi futuri	2.079.249,00	1.742.298,53	336.950,47	19,30
2 beni di terzi in uso	290.898.625,00	332.181.327,00	- 41.282.702,00	- 12,40
3 beni dati in uso a terzi	4.300,00	-	4.300,00	100,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	292.982.174,00	333.923.625,53	- 40.941.451,53	- 12,30

8. ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Le voci relative ai costi e ricavi sono valutate, per la Regione Campania, sulla base di quanto stabilito dal principio contabile allegato 4.3 del D.Lgs. n. 118 del 2011.

Per gli altri soggetti che adottano la contabilità civilistica si fa principalmente riferimento alle norme del Codice Civile ed agli O.I.C.. Il criterio di valutazione è comunque quello della competenza economica.

COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	SALDO AL 31.12.2017	SALDO AL 31.12.2016	VARIAZIONE	VAR %
1 Proventi da tributi	7.211.268.736,75	7.357.030.355,30	-145.761.618,55	-2,00
2 Proventi da fondi perequativi	4.645.726.713,74	4.547.006.360,05	98.720.353,69	2,20
3 Proventi da trasferimenti e contributi	1.758.710.347,99	4.059.030.116,36	-2.300.319.768,37	-56,70
4 Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	454.537.901,05	1.717.750.618,68	-1.263.212.717,63	-73,50
5 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-69.659,00	66.219,00	-135.878,00	-205,20
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	487.999,00	1.355.005,00	-867.006,00	-64,00
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	372.982,00	204.349,00	168.633,00	82,50
8 Altri ricavi e proventi diversi	772.721.396,96	621.042.209,02	151.679.187,94	24,40
Totale componenti positivi della gestione	14.843.756.418,49	18.303.485.232,41	-3.459.728.813,92	-18,90

Il totale dei componenti positivi della gestione risulta, per effetto del consolidamento, pari ad **Euro 14.843.756.418,49**, rispetto al dato relativo esclusivamente a Regione Campania, pari ad **Euro 14.699.827,10**.

Proventi da tributi

PROVENTI DA TRIBUTI	SALDO AL 31.12.2017	SALDO AL 31.12.2016	VARIAZIONE	VAR %
1 Proventi da tributi	7.211.268.736,75	7.357.030.355,30	-145.761.618,55	-2,00
Totale proventi da tributi	7.211.268.736,75	7.357.030.355,30	-145.761.618,55	-2,00

La voce **“Proventi da tributi”** pari a **Euro 7.211.268.736,75** si riferisce alla sola quota Regione.

Proventi da fondi perequativi

PROVENTI DA FONDI PEREQUATIVI	SALDO AL 31.12.2017	SALDO AL 31.12.2016	VARIAZIONE	VAR %
2 Proventi da fondi perequativi	4.645.726.713,74	4.547.006.360,05	98.720.353,69	2,20
Totale proventi da fondi perequativi	4.645.726.713,74	4.547.006.360,05	98.720.353,69	2,20

La voce **“Proventi da fondi perequativi”** pari a **Euro 4.645.726.713,74** si riferisce alla sola quota Regione.

Proventi da trasferimenti e contributi

PROVENTI DA TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	SALDO AL 31.12.2017	SALDO AL 31.12.2016	VARIAZIONE	VAR %
a Proventi da trasferimenti correnti	150.891.919,02	1.707.781.261,06	-1.556.889.342,04	-91,20
c Contributi agli investimenti	1.607.818.428,97	2.351.248.855,30	-743.430.426,33	-31,60
Totale proventi da trasferimenti e contributi	1.758.710.347,99	4.059.030.116,36	-2.300.319.768,37	-56,70

La voce **“Proventi da trasferimenti correnti”** pari a **Euro 150.891.919** si riferisce principalmente alla quota Regione riconducibile ai trasferimenti correnti da Ministeri.

La voce: **“Contributi agli investimenti”** pari a **Euro 1.607.818.428** si riferisce esclusivamente alla quota Regione.

Ricavi delle vendite e prestazioni

RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI E PROVENTI DA SERVIZI PUBBLICI	SALDO AL 31.12.2017	SALDO AL 31.12.2016	VARIAZIONE	VAR %
a Proventi derivanti dalla gestione dei beni	115.207.493,10	83.148.746,72	32.058.746,38	38,60
b Ricavi della vendita di beni	1.450.577,37	1.056.524.811,00	-1.055.074.233,63	-99,90
c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	337.879.830,58	578.077.060,96	-240.197.230,38	-41,60
Totale Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	454.537.901,05	1.717.750.618,68	-1.263.212.717,63	-73,50

Le voci **“Proventi derivanti dalla gestione dei beni”** pari a **Euro 115.207.493,10** e **“Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi”** pari a **Euro 337.879.830,58** si riferiscono principalmente alla quota Regione.

La voce **“Ricavi della vendita di beni”** pari a **Euro 1.450.577,37** si riferisce principalmente a:

- Euro 1.214.433,00: Sauie;
- Euro 236.144,37: E.A.V..

Altri ricavi e proventi diversi

ALTRI RICAVI E PROVENTI DIVERSI	SALDO AL 31.12.2017	SALDO AL 31.12.2016	VARIAZIONE	VAR %
8 Altri ricavi e proventi diversi	772.721.396,96	621.042.209,02	151.679.187,94	24,40
Totale altri ricavi e proventi diversi	772.721.396,96	621.042.209,02	151.679.187,94	24,40

La voce “**Altri ricavi e proventi diversi**” pari a **Euro 772.721.396,96** si riferisce principalmente alla quota Regione per Euro 702.939.516,96 ed alla società E.A.V. per Euro 58.276.823,00.

COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	SALDO AL 31.12.2017	SALDO AL 31.12.2016	VARIAZIONE	VAR %
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	40.365.154,60	1.085.911.156,56	-1.045.546.001,96	-96,30
10 Prestazioni di servizi	1.784.938.014,29	1.844.487.794,07	-59.549.779,78	-3,20
11 Utilizzo beni di terzi	21.585.046,32	21.339.776,94	245.269,38	1,10
12 Trasferimenti e contributi	10.679.053.938,35	13.305.523.933,86	-2.626.469.995,51	-19,80
13 Personale	552.042.372,23	513.802.456,65	38.239.915,58	7,40
14 Ammortamenti e svalutazioni	132.478.840,80	30.072.474,31	102.406.366,49	340,50
15 Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-502.590,00	1.354.297,00	-1.856.887,00	-137,10
16 Accantonamenti per rischi	7.354.839,00	177.975.647,54	-170.620.808,54	-95,90
17 Altri accantonamenti	404.558,00	868.536,10	-463.978,10	-53,40
18 Oneri diversi di gestione	175.882.510,21	236.625.158,22	-60.742.648,01	-25,70
Totale componenti negativi della gestione	13.393.602.683,80	17.217.961.231,25	-3.824.358.547,45	-22,20

Il totale dei componenti negativi della gestione risulta, per effetto del consolidamento, pari ad **Euro 13.393.602.683,80** rispetto al dato relativo esclusivamente a Regione Campania, pari ad Euro **12.824.995.090,78**.

Acquisto di materie prime e/o beni di consumo

La voce “**Acquisto materie prime e/o beni di consumo**” pari a **Euro 40.365.154,60**, rappresenta il totale dei costi di competenza del gruppo.

Prestazioni di servizi

PRESTAZIONI DI SERVIZI	SALDO AL 31.12.2017	SALDO AL 31.12.2016	VARIAZIONE	VAR %
10 Prestazioni di servizi	1.784.938.014,29	1.844.487.794,07	-59.549.779,78	-3,20
Totale prestazioni di servizi	1.784.938.014,29	1.844.487.794,07	-59.549.779,78	-3,20

La voce **“Prestazioni di servizi”** pari a **Euro 1.784.938.014,29** si compone principalmente della quota Regione per Euro 1.636.103.014,81 e della quota riconducibile alla società E.A.V. per Euro 55.467.434,00.

Trasferimenti e contributi

TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	SALDO AL 31.12.2017	SALDO AL 31.12.2016	VARIAZIONE	VAR %
a Trasferimenti correnti	9.013.046.572	10.872.753.378,18	-1.859.706.806,57	-17,10
b Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	1.407.611.996	2.252.293.481,27	-844.681.485,73	-37,50
c Contributi agli investimenti ad altri soggetti	258.395.371	180.477.074,41	77.918.296,79	43,20
Totale trasferimenti e contributi	10.679.053.938,35	13.305.523.933,86	-2.626.469.995,51	-19,70

La voce **“Trasferimenti correnti”** pari a **Euro 9.013.046.572** si riferisce principalmente alla quota Regione per Euro 9.011.828.254,57 ed al contributo dato dalla società Donna Regina per Euro -2.699.036,00.

La voce **“Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche”** pari a **Euro 1.407.611.995,54** si riferisce principalmente alla quota Regione ed al contributo dato dalla società ACAMIR per Euro 8.038.526,31.

Personale

Complessivamente per il gruppo l'ammontare dei costi del personale è pari a Euro **552.042.372,23** e ricomprende retribuzioni, contributi e altri costi.

Ammortamenti e svalutazioni

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	SALDO AL 31.12.2017	SALDO AL 31.12.2016	VARIAZIONE	VAR %
a Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	6.772.178,27	7.190.587,50	-418.409,23	-5,80
b Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	26.368.822,70	19.784.427,13	6.584.395,57	33,30

c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.759.682,64	2.641.854,68	117.827,96	4,50
d Svalutazione dei crediti	96.578.157,19	455.605,00	96.122.552,19	21.097,80
Totale ammortamenti e svalutazioni	132.478.840,80	30.072.474,31	102.406.366,49	340,50

La voce: **“Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali”** pari a **Euro 6.772.178,27** si riferisce principalmente a:

- Euro 5.333.910,00: E.A.V.;
- Euro 1.161.256,00: So.Re.Sa.;

La voce: **“Ammortamenti di immobilizzazioni materiali”** pari a **Euro 26.368.822,70** si riferisce principalmente a:

- Euro 2.727.564,00: E.A.V.;
- Euro 2.061.052,42: A.R.P.A.C.;
- Euro 1.639.564,00: A.I.R.;

La voce **“Altre svalutazioni delle immobilizzazioni”** pari a **Euro 2.759.682,64** si riferisce principalmente alla quota Regione relativa alla svalutazione di altri beni immobili diversi.

La voce **“Svalutazione dei crediti”** pari a **Euro 96.578.157,19** si riferisce principalmente alla quota Regione per Euro 94.987.929,19 riconducibile all'adeguamento del fondo svalutazione crediti in coerenza con il FCDE rilevato nel risultato di amministrazione.

Accantonamento per rischi

La voce **“Accantonamento per rischi”** pari a **Euro 7.354.839,00** si riferisce principalmente a:

- Euro 4.192.333,00: E.A.V.;
- Euro 1.557.692,00: SMA Campania;
- Euro 1.033.878,00: So.Re.Sa-

Altri accantonamenti

La voce **“Altri accantonamenti”** pari a **Euro 404.558,00** si riferisce principalmente alla società So.Re.Sa. per Euro 311.111,00.

Oneri diversi di gestione

La voce **“Oneri diversi di gestione”** pari a **Euro 175.882.510,21** si compone principalmente della quota

Regione per Euro 137.427.620,41.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	SALDO AL 31.12.2017	SALDO AL 31.12.2016	VARIAZIONE	VAR %
Totale proventi finanziari	11.651.254,89	89.600.438,59	-77.949.183,70	-87,00
Totale oneri finanziari	249.344.166,28	249.918.702,16	-574.535,88	-0,20
Totale proventi ed oneri finanziari	-237.692.911,39	-160.318.263,57	-77.374.647,82	48,30

Proventi finanziari

PROVENTI FINANZIARI	SALDO AL 31.12.2017	SALDO AL 31.12.2016	VARIAZIONE	VAR %
20 Altri proventi finanziari	11.651.254,89	89.600.438,59	-77.949.183,70	-87,00
Totale proventi finanziari	11.651.254,89	89.600.438,59	-77.949.183,70	-87,00

La voce **“Altri proventi finanziari”** pari a **Euro 11.651.254,89** si riferisce principalmente alla quota Regione ed alla società E.A.V. per Euro 4.162.011,00.

Oneri finanziari

ONERI FINANZIARI	SALDO AL 31.12.2017	SALDO AL 31.12.2016	VARIAZIONE	VAR %
a Interessi passivi	248.926.210,28	249.010.862,96	-84.652,68	0,00
b Altri oneri finanziari	417.956,00	907.839,20	-489.883,20	-54
Totale oneri finanziari	249.344.166,28	249.918.702,16	-574.535,88	-0,20

La voce **“Interessi passivi”** per **Euro 248.926.210,28** si riferisce principalmente alla quota Regione per Euro 244.723.241,28.

La voce **“Altri oneri finanziari”** per **Euro 417.956,00** si riferisce principalmente a:

- Euro 274.375,00: A.I.R.;
- Euro 79.947,00: Cas.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	SALDO AL 31.12.2017	SALDO AL 31.12.2016	VARIAZIONE	VAR %
Totale Proventi	803.090.551,53	496.757.526,45	306.333.025,08	100,00
Totale Oneri	734.732.427,02	546.509.203,14	188.223.223,88	34,40
Totale proventi ed oneri straordinari	68.358.124,51	-49.751.676,69	118.109.801,20	-237,40

Oneri straordinari

ONERI STRAORDINARI	SALDO AL 31.12.2017	SALDO AL 31.12.2016	VARIAZIONE	VAR %
a Trasferimenti in conto capitale	139.677.783,88	145.132.183,19	-5.454.399,31	-3,80
b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	592.838.474,65	399.883.198,30	192.955.276,35	48,30
c Minusvalenze patrimoniali	23.445,00	0,00	23.445,00	100,00
d Altri oneri straordinari	2.192.723,49	1.493.821,65	698.901,84	46,80
Totale oneri straordinari	734.732.427,02	546.509.203,14	188.223.223,88	34,40

Le voci “**Trasferimenti in conto capitale**” pari a Euro **139.677.783,88** e “**Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo**” pari a Euro **592.838.474, 65** si riferiscono principalmente alla quota Regione.

La voce “**Altri oneri straordinari**” pari a Euro **2.192.723,49** si compone principalmente della quota Regione e della quota relativa alla società SMA Campania per Euro 537.929,00

Proventi straordinari

PROVENTI STRAORDINARI	SALDO AL 31.12.2017	SALDO AL 31.12.2016	VARIAZIONE	VAR %
b Proventi da trasferimenti in conto capitale	1.041.361,58	0,00	1.041.361,58	100,00
c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	801.159.880,22	495.605.459,80	305.554.420,42	61,70
d Plusvalenze patrimoniali	888.632,73	1.148.604,28	-259.971,55	-22,60
e Altri proventi straordinari	677,00	3.462,37	-2.785,37	-80,40
Totale proventi straordinari	803.090.551,53	496.757.526,45	306.333.025,08	61,70

La voce “**Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo**” pari a **801.159.880,22** si compone

principalmente della quota Regione e della quote relative alle seguenti società:

- Euro 7.472.003,00: A.R.P.A.C.;
- Euro 5.350.811,00: Consiglio Regionale.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

RISULTATO DELL'ESERCIZIO	SALDO AL 31.12.2017	SALDO AL 31.12.2016	VARIAZIONE	VAR %
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.257.383.785,07	826.665.267,57	430.718.517,50	52,1

Il Risultato di esercizio consolidato della Regione Campania per l'esercizio 2017 risulta essere pari a **Euro 1.257.383.785,07**, con un miglioramento rispetto al dato del 2016.